

# NEUROSCIENZE E OUTDOOR

Come sviluppa la conoscenza il  
bambino in outdoor.

Costruzione di buone pratiche  
al Nido

---

A cura di:

*Chiara Buzzega, Paola Bellei, Roberta Setti – Coordinamento  
Pedagogico Comune di Modena*

*Maria Elefante, Maria Rosa Croci – Educatrici del nido  
"Scarabocchio", Pavullo*

Novembre 2023



Comune di Modena









Temi che  
affronteremo:

---

**Neuroscienze e funzioni esecutive**

---

L'importanza dell'outdoor per il bambino

---

L'Esperienza del nido Scarabocchio di Pavullo

---

I giardini dei bambini: come organizzare il giardino dei nostri nidi per allenare le funzioni esecutive

---

L'intervento dell'adulto in Outdoor

*"Ciò che dà origine  
alla conoscenza è la meraviglia  
in atto, cioè il meravigliarsi."*

*Socrate*







**Il cervello del bambino  
come centro operativo  
di un aeroporto**

Il cervello del bambino può essere paragonato al centro operativo di un AEREOPORTO: riceve migliaia di informazioni al secondo. E' indispensabile quindi che sia capace di fare una SELEZIONE coerente per poter regolare il flusso di azioni necessarie.



# Nei primi 1000 giorni di vita

Il cervello è estremamente plastico, assorbe molto velocemente stimoli dall'ambiente e li rielabora costruendo e aumentando le connessioni sinaptiche.

Nei **periodi sensibili della sua crescita**, il bambino sviluppa:

- **il movimento** come sovrano e fondante per la maturazione delle competenze successive e va stimolato nei primi sei anni di vita.
- **l'intelligenza** intesa come capacità di risolvere i problemi
- **le relazioni**, fondanti per lo sviluppo dell'identità e della socialità





# Le Funzioni Esecutive (FE) nel bambino 0-6 anni

Le Funzioni esecutive (FE) sono definite come quelle **abilità implicate nel mantenimento di una appropriata strategia di problem solving per raggiungere un obiettivo futuro.**

Le esperienze di gioco e apprendimento nel contesto educativo, offrono la possibilità ai bambini di sviluppare queste preziose funzioni che si dividono in tre categorie:

## **MEMORIA DI LAVORO- FLESSIBILITA' COGNITIVA- CONTROLLO INIBITORIO**

Le funzioni esecutive consentono:

- di fissare la propria attenzione, di assegnarsi obiettivi e strategie per raggiungerli, di valutare le azioni in corso d'opera e di cambiare i piani, se necessario.
- di rafforzare anche la capacità di rimandare una gratificazione
- di controllare le proprie distrazioni, l'impulsività
- di progettarsi nel futuro.

La corretta interazione tra queste tre funzioni esecutive, favorisce le funzioni esecutive complesse come la pianificazione, l'organizzazione e il problem solving.



A small green seedling with several leaves is growing out of a crack in a dark, textured surface, likely asphalt. The background is a soft, out-of-focus light color.

# QUANDO?

---

Le funzioni esecutive **sono presenti fin dalla nascita**, ma **IL LORO SVILUPPO NON E' AUTOMATICO**, servono numerose esperienze educative precoci riferite all'età di sviluppo del bambino, per allenarle e renderle operative al momento necessario.

Si apre, infatti, una finestra di sviluppo potenziale tra i 3 e i 5 anni.



## Perché al nido?

Nonostante la finestra di sviluppo potenziale delle FE sia individuata dai 3 ai 5 anni, è importante cominciare precocemente ad **allenare il cervello alla flessibilità, al controllo inibitorio e alla memoria di lavoro**. Fin dalle sezioni dei piccoli.





# Memoria di lavoro

---

- La memoria di lavoro è la capacità di elaborare una quantità crescente di informazioni, che si attiva quando è necessario tenere a mente le istruzioni ricevute, mentre si esegue un compito.
- Esempio: ricordare le regole di un gioco (gioco della corsa)





# Inibizione

---

La funzione esecutiva dell'inibizione è la **capacità di bloccare una risposta automatica o impulsiva.**

Esempio: si attiva quando occorre rispettare il proprio turno, non interrompere gli altri, aspettare pazientemente che un compagno abbia terminato di usare un oggetto che si desidera molto.





I bambini piccoli al nido sono molto concentrati su se stessi e naturalmente impulsivi.

L'obiettivo del controllo dell'inibizione DEVE necessariamente essere raggiunto gradualmente e visto in prospettiva attraverso l'utilizzo di strategie giocose e che permettano di capire divertendosi.

*Es: regolare il turno di un gioco, di una routine di attesa attraverso una conta, una canzone, una filastrocca.*





# Memoria di lavoro e inibizione

---

- La memoria di lavoro e il controllo inibitorio sono strettamente connessi tra di loro.
- Per ricordare l'obiettivo da portare a termine, occorre ricordare cosa sia importante tenere in memoria e, al contrario, inibire.
- Per tale motivo, il codice visivo è utilissimo per ricordare ciò che è stato detto e non farsi distrarre da interferenze disturbanti.
- Grazie alla capacità di inibizione è possibile concentrarsi su una sola cosa, per evitare di perdersi nella mole di informazioni che contiene la memoria di lavoro.





# Flessibilità cognitiva VS si è sempre fatto così

---

La flessibilità cognitiva, costituisce la componente più complessa e più tardiva, che **consente di gestire i cambiamenti di routine, di cambiare una strategia se non funziona, di passare da una attività all'altra senza confondersi, di utilizzare gli oggetti in modo simbolico** e non solo funzionali allo scopo.





# L'importanza dell'autoregolazione per il bambino

---

La capacità di autoregolazione, inizialmente molto guidata dall'adulto, permette al bambino di comprendere, dai tre anni in poi, quale sia il comportamento più adeguato da mettere in atto a seconda del contesto, di **inibire gli impulsi inopportuni e di portare a termine i propri obiettivi**.

L'autoregolazione permette anche ai bambini di imparare ad assecondare le richieste dell'adulto, inibire gli impulsi in contrasto con gli obiettivi tra cui terminare attività per loro piacevoli. Permette inoltre di **regolare le proprie emozioni, di sviluppare strategie rivolte all'attesa della gratificazione e di auto-consolarsi in situazioni frustranti**.





# Autoregolazione emotiva

---

L'autoregolazione emotiva. I bambini imparano a gestire le proprie emozioni, attraverso un buon riconoscimento e rispecchiamento da parte dell'adulto. Imparano a controllare i propri istinti, tollerano meglio le situazioni stressanti, imparano a riconoscere i propri stati emozionali e ad adattarli in base al contesto. Grazie alla comprensione delle emozioni altrui, sono in grado di instaurare buone relazioni con la famiglia e gli amici. **Riconoscere le emozioni degli altri è una delle abilità sociali più importanti.**

Il neonato è attratto dal volto umano e questo precoce interesse favorisce il riconoscimento delle emozioni altrui e la costruzione della propria identità





# Come apprende il bambino?

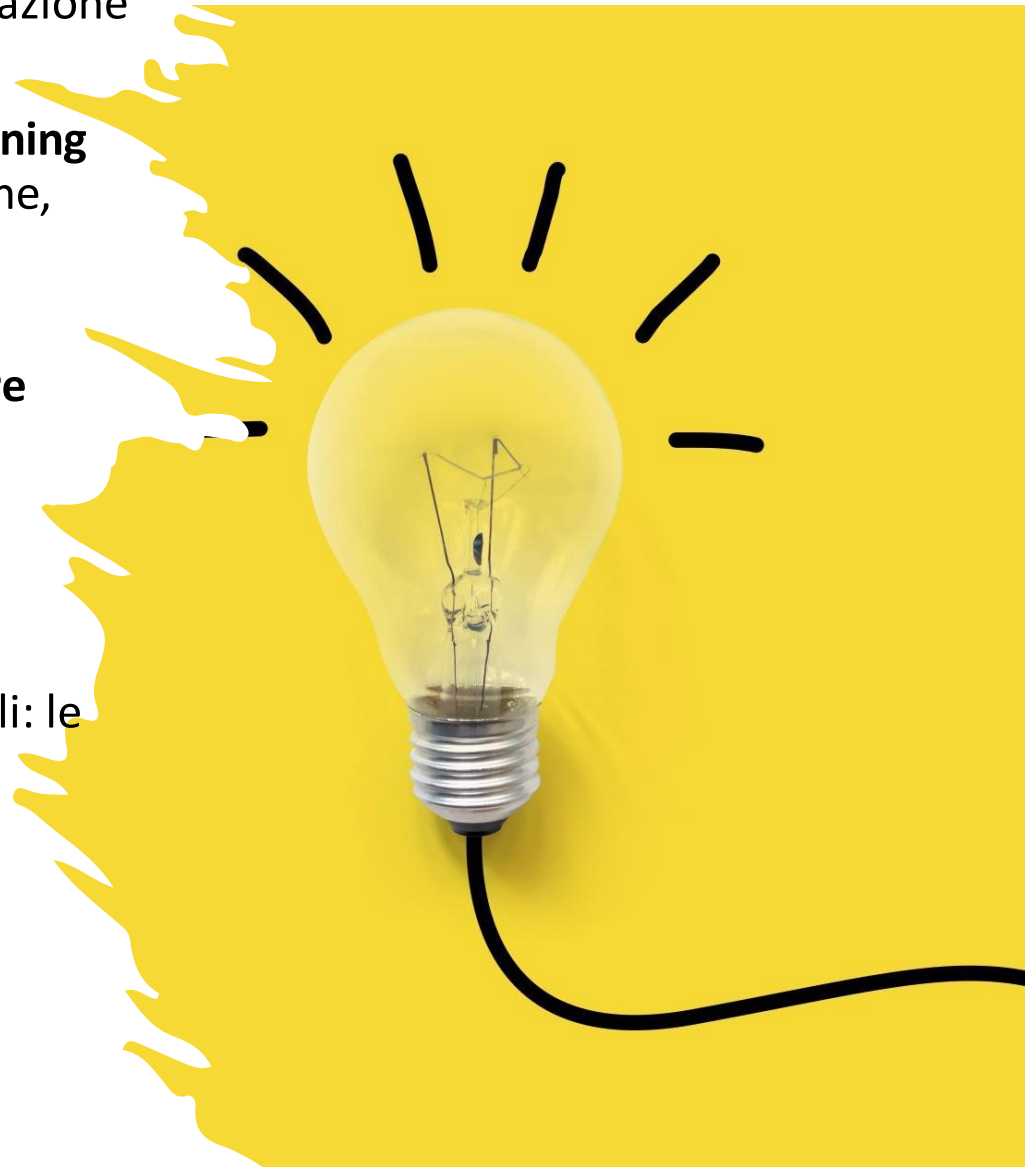
## GRAZIE ALLE NEUROSCIENZE SAPPIAMO CHE:


- Il bambino ha bisogno di immergersi in un **bagno sensoriale**: gesti, posture, movimenti, emozioni che rendono motivanti ed efficaci i movimenti.
- La mente infantile è sollecitata dalle **esperienze concrete**, vissute direttamente, non astratte o teoriche. Questo per la sua caratterizzazione senso motoria e per la carenza di memorie pregresse nel bambino.
- **L'apprendimento avviene per imitazione**
- **I neuroni specchio** (Rizzolatti- Fogassi) sono un PONTE tra l'osservatore e l'attore di una azione (es: capriola)
- **Le esperienze lasciano tracce** nella memoria del bambino che vengono organizzate e catalogate e "ripescate" in caso di bisogno.
- **Il bambino guarda ciò che non conosce sulla base di ciò che conosce (esperienze senso- motorie)** e le sue analogie diventano sempre più potenti





- Il consolidamento dell'apprendimento avviene attraverso il rinforzo delle sinapsi tramite la **ripetizione e la ricorsività**
- E' necessario un **tempo di riposo** per sedimentare le conoscenze. Il consolidamento dell'apprendimento richiede un ciclo di 24 ore e l'attivazione delle aree cerebrali può continuare durante il sonno
- La memoria di lavoro viene attivata con l'apprendimento attivo --> **learning by doing**. I bambini imparano meglio se sono coinvolti in attività pratiche, sensoriali e interattive.
- Quando i bambini si sentono coinvolti e responsabili delle loro azioni, l'apprendimento diventa più efficace. E' dunque necessario **promuovere l'autonomia**
- Le **emozioni** svolgono un ruolo importante nell'apprendimento in quanto attivano i circuiti della ricompensa del cervello contribuendo al consolidamento delle connessioni neurali.
- Il cervello dei bambini è particolarmente sensibile alle interazioni sociali: le relazioni positive con pari e adulti sono essenziali per lo sviluppo di **competenze sociali**, rilasciando neurotrasmettitori importanti per l'apprendimento e la **regolazione emotiva**, favorendo la disponibilità mentale per l'apprendimento.
- Le **esperienze positive ed emozionalmente significative** favoriscono l'assimilazione delle informazioni e la memorizzazione





# LE INTELLIGENZE MULTIPLE DI GARDNER (1983)

- L'idea del **QI** come unico **indicatore** utilizzato per misurare l'intelligenza di un individuo è stato messo in discussione dalla teoria delle Intelligenza Multiple
- Secondo tale teoria ci sono diverse intelligenze, ognuna delle quali rappresenta una **forma specifica di abilità mentale**
- Alcune delle intelligenze: linguistica, logico-matematica, spaziale, musicale, corporeo-cinestetica, interpersonale e intrapersonale, naturale.
- **L'intelligenza senso motoria** è la madre di tutte le altre intelligenze
- La teoria punta ad un'**equità ed inclusività**, in quanto, riconoscendo una gamma più ampia di abilità, si evita di etichettare i bambini in base ad un'unica misura di intelligenza, come il QI
- Sottolinea il valore dell'**apprendimento collaborativo** e della diversità tra compagni --> sviluppo prossimale e peer learning in intersezione



Temi che  
affronteremo:

---

Neuroscienze e funzioni esecutive

---

**L'importanza dell'outdoor per il bambino**

---

L'Esperienza del nido Scarabocchio di Pavullo

---

I giardini dei bambini: come organizzare il giardino dei nostri nidi per allenare le funzioni esecutive

---

L'intervento dell'adulto in Outdoor



Allenare le Funzioni Esecutive in un  
contesto Outdoor è possibile?





*Al Nido e alla scuola dell'infanzia  
bisogna dare ai bambini il gusto ed il  
piacere di applicare quanto si sa  
(conoscenze) e quanto si sa fare  
(abilità), in regimi di adattamento e  
soluzioni dei problemi*

Andrea Ceciliani



*Quali esperienze conoscitive il bambino compie in outdoor che incidono sullo sviluppo del suo cervello e sulla costruzione delle funzioni esecutive?*

- Il bambino conosce con il corpo e i sensi. **Tale stimolazione modifica la struttura neurale.** Per tale ragione, la natura stimola moltissimo il bambino, molto di più di quanto possa fare un ambiente interno.
- Profumi, suoni, colori, consistenze, sono a disposizione del bambino che se ne accorge, si meraviglia e dà vita al **processo della conoscenza alimentato dal linguaggio e dalle domande.**
- **La natura è ricerca** nell'arte, nella narrazione, nella matematica, nella conoscenza scientifica, nella musica, nel corpo e movimento.





# Perché lavorare con i bambini in O.E.

---

- Perché i bambini sono **biofili** e quindi assolutamente in simbiosi con ciò che è vivo
- Perché molti bambini vivono in situazioni di deprivazione da natura **Disturbo da Deficit di Natura** (R. Louv, 2005)
- Perché la natura è un **ambiente ricco e stimolante** per apprendere in tutti i campi di esperienza e offre ricche e nutrienti esperienze.
- Perché la vita all'aria aperta **favorisce l'inclusione** e la migliore soluzione per bambini che vivono situazioni di vulnerabilità.
- Per **combattere la povertà educativa** intesa come privazione per i bambini e adolescenti delle opportunità di apprendere, sperimentare, sviluppare, far fiorire liberamente capacità talenti e aspirazioni (Save the Children). Attualmente 3,5 milioni su 9,5 milioni di bambini e ragazzi tra i zero e i 18 anni sono lontani dai loro diritti.

# Linee guida pedagogiche Sistema Integrato 0-6

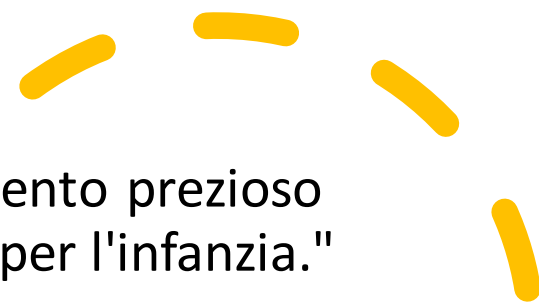
---

**Lo spazio esterno riveste, oggi più che mai, un'enorme importanza** per l'organizzazione della giornata educativa e scolastica.

Esso dovrebbe **essere ben curato, ben progettato** per essere utilizzato dai bambini sia per attività libere di gioco e movimento, sia per attività più strutturate.

**Spazio interno ed esterno dovrebbero poter dialogare, svilupparsi in continuità dando ai bambini possibilità di libertà e autonomia di movimento.** All'aperto, attraverso l'osservazione e la scoperta, sarà possibile per i bambini incontrare ed esplorare il mondo della natura e dei viventi.





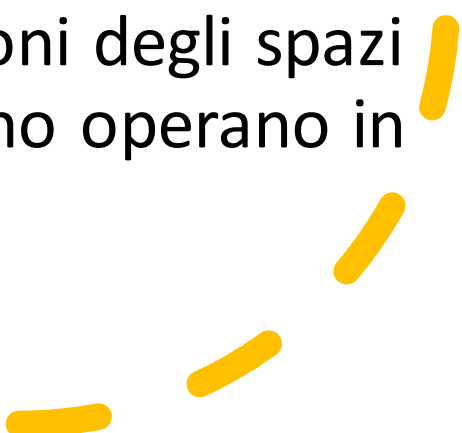
# Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia

- ..."Lo spazio esterno è un elemento prezioso e indispensabile di un servizio per l'infanzia."
- ..."Lo spazio esterno può offrire situazioni di gioco simbolico, di incontro e racconto, di esperienze laboratoriali, attività motorie, giochi di equilibrio, esperienze con l'acqua, percorsi di ricerca, esplorazione, scoperta, incontro con la natura."
- "L'esterno necessita di un percorso tanto curato e dettagliato quanto quello che si riserva agli spazi interni..."

## "I campi di esperienza nell'Outdoor Education"

estratto dall'articolo "I campi d'esperienza nell'Outdoor Education" a cura di Roberto Farnè

"La prospettiva dell'Outdoor Education ci dice che l'ambiente esterno si offre ai bambini come **Ambiente di Apprendimento** sia attraverso le modalità naturali con cui i bambini sviluppano le competenze e conoscenze in presa diretta con la realtà, sia attraverso le modalità intenzionali che vedono l'insegnante stimolare e valorizzare le esperienze dei bambini all'aperto sulla base di obiettivi specifici che si pone[....]senza nulla togliere all'importanza e alle funzioni degli spazi interni della scuola che con l'esterno operano in piena continuità...."







**Brainstorming:  
cosa vuol dire  
lavorare in  
Outdoor  
e cosa non lo è?**

## Outdoor si

- Accogliere l'imprevisto
- Stimolare la meraviglia anche nelle cose che vedono tutti i giorni
- E' un diritto dei bambini
- E' osservare l'ambiente che cambia tutti i giorni
- Autonomia del movimento dei bambini (scelta del dove andare)
- Stimolare la creatività, lasciarsi andare

## Outdoor no

- strutturare troppo

## Outdoor difficile perché

- Difficoltoso tutto ciò che avviene prima di uscire e dopo l'uscita nei mesi invernali



Temi che  
affronteremo:

---

Neuroscienze e funzioni esecutive

---

L'importanza dell'outdoor per il bambino

---

**L'Esperienza del nido Scarabocchio di Pavullo**

---

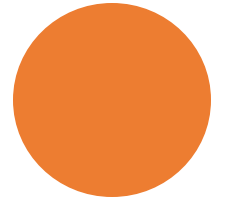
I giardini dei bambini: come organizzare il giardino dei nostri nidi per allenare le funzioni esecutive

---

L'intervento dell'adulto in Outdoor

# L'esperienza del Nido d'Infanzia comunale Scarabocchio di Pavullo N/F

- E' composto dalla sezione Margherite che accoglie 14 bambini (21 da gennaio) di età compresa tra i 12 e i 24 mesi e dalla sezione Primavera che accoglie 17 bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi
- E' un servizio che si caratterizza sempre di più per l'educazione all'aperto





## LE USCITE AL NIDO

La consuetudine di uscire nel bosco raccontata dal nido Scarabocchio naturalmente non è ripetibile nel contesto urbano.

Alcuni Nidi sono abituati da tempo ad effettuare in esterna con I bambini

## QUAL'E' IL RAPPORTO NUMERICO PREVISTO DURANTE LE USCITE?

A livello regionale la DGR 1564/2017, al paragrafo 2.8.b afferma che in caso di uscita il personale richiesto è il medesimo di quello richiesto in sezione, fermo restando che ogni servizio ha l'autonomia di poter disporre anche la presenza di personale aggiuntivo (ausiliario, di sostegno, coinvolgendo I genitori per I bambini più piccoli o che ancora non sono sicuri nella deambulazione, ecc..)







IL BOSCO: IL CONTESTO DA DOVE E' PARTITO IL  
DESIDERIO DI DIVENTARE SEMPRE PIU' UN SERVIZIO CHE  
LAVORA IN OUTDOOR – video esperienze nel bosco 2016-  
2017







Temi che  
affronteremo:

---

Neuroscienze e funzioni esecutive

---

L'importanza dell'outdoor per il bambino

---

L'Esperienza del nido Scarabocchio di Pavullo

---

**I giardini dei bambini: come organizzare il giardino  
dei nostri nidi per allenare le funzioni esecutive**

---

L'intervento dell'adulto in Outdoor



# I giardini dei bambini

## Children gardens

*Linee guida per gli spazi verdi dei servizi educativi del  
Comune di Modena Guidelines for green spaces of  
educational services of the  
Municipality of Modena*

---







# Progettare uno e mille giardini

Il giardino diventa un **ambiente di apprendimento**, un **luogo di infinite e spontanee attività quotidiane** nei quali sono rappresentati tutti i campi di esperienza.

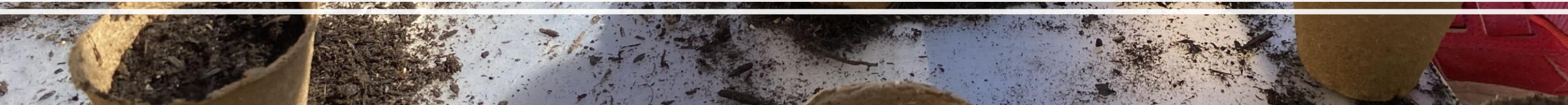
Possiamo differenziare il giardino in:

- Il Giardino fra progetti e routine
- Il Giardino del movimento e dell'avventura
- Il Giardino della scienza e della trasformazione
- Il Giardino della cura e della responsabilità
- Il Giardino come luogo dell'arte e dell'immaginario





**IL GIARDINO TRA PROGETTI E ROUTINE**





# Il giardino tra progetti e routine

In una concezione di Outdoor Education, **l'ambiente esterno viene strutturato in continuità con quello interno, i diversi angoli del giardino si prestano a molteplici usi e i momenti della routine si svolgono all'aperto**, compresa l'accoglienza, il pranzo e la merenda. Tutto ciò determina un cambiamento nel modo di vivere la giornata a scuola, aumentando la qualità di vita dei bambini, in termini di benessere psicofisico.

In estate, primavera, autunno e in giornate maggiormente temperate in inverno, i bambini potranno avere il diritto e il piacere di pranzare fuori, consumare una colazione di frutta, assaporare una tiepida tisana, festeggiare il compleanno di un amico seduti sui tronchi o sopra un cuscino di foglie.

Stare all'aria aperta e muoversi, **all'inizio della mattina**, è dimostrato possa favorire una situazione generale di benessere del bambino, favorendo una serena disponibilità che potrà durare per tutta la giornata.



# Progetti e routine in Outdoor e Funzioni Esecutive

Memoria di lavoro

**L'accoglienza**, il pranzo e la consegna sono luoghi per migliorare sensibilmente il benessere psicofisico dei bambini.

Pianificazione di lavoro

Inibizione

- I bambini (soprattutto nella sezione grandi) potranno conversare e fare brevi dialoghi **in circle time** nelle sedute di tronchi oppure sulle panchine o condividere le scoperte.

Autoregolazione emotiva

- I bambini hanno il diritto di **mangiare fuori** sempre, a parte le giornate molto fredde o piovose dell'inverno. Sentire suoni, percepire il movimento del vento e il canto degli uccellini dona serenità, stempera i pianti e, permette a tutti di fare una corsa prima e dopo il pasto.

Flessibilità cognitiva

Adattamento

- I bambini, appena possibile, possono essere invitati a svolgere piccoli incarichi nella routine del pranzo, **i camerieri servono i propri amici al tavolo, i bambini in autonomia sparecchiano il proprio piatto portandolo al carrello**. In questo modo si stimola l'autonomia così preziosa per loro.

Attenzione

L'outdoor è l'ambiente privilegiato per il momento dell'**ambientamento**



## *Per favorire il giardino tra progetti e routine:*

- Luoghi protetti dove riporre stivaletti e tute protettive.
- **Cucine di fango** con materiali frangibili, veri e non di plastica
- **Siepi** per giocare a nascondersi e creare giochi di fantasia
- Tazze e bicchieri per tè e tisane di metà o inizio mattina
- Borsine per raccolte





- **Sedute di tronchi** dove riunirsi al mattino, fare merenda fra le prime conversazioni.
- **Capanne vegetali**, costruite con alberi viventi o ricoperti di rampicanti, per dare la possibilità ai bambini di appartarsi per un momento di relax o lettura
- Pedane di pallet per creare un angolo della **costruttività** con materiale di recupero e naturale
- **Bersò e verande** per proteggersi dal freddo e dalla pioggia, mantenendo i momenti di routine all'esterno, anche nelle stagioni più fredde e piovose
- **Tavoli e sedie** fisse all'esterno







## *Routine per il momento dell'uscita*

- Preparazione per l'uscita: piccolo o grande gruppo.
- Preparare in anticipo le tute e gli stivaletti dei bambini per uscire agevolandoli nella vestizione
- Definizione delle procedure, anche visive, dei passaggi necessari per uscire (togliere le scarpe e sistemarle, infilare la tuta, giacca, sciarpa, cappello, stivali), per promuovere l'autonomia.
- Creare una routine divertente per i momenti di attesa prima di uscire.
- Promuovere l'autonomia dei bambini attraverso incarichi.
- Alleanza con le famiglie



Il rituale per  
uscire

*Video*



Nido Scarabocchio

## L'IMPORTANZA DELL'ALLEANZA CON LE FAMIGLIE FIN DA SUBITO

Gli ambientamenti in giardino

Le famiglie possono scoprire questo luogo naturale condividendo con i bambini il benessere, il piacere e il divertimento dello stare all'aperto.

Riteniamo indispensabile **condividere con le famiglie l'importanza della vita all'esterno** perché il pensiero e le preoccupazioni dei genitori in merito alla sicurezza e alla salute dei bambini, rischiano di influenzare l'esperienza del proprio figlio. In ambientamento si riflette insieme a loro sulle competenze e le esperienze nate in natura.







## L'ACCOGLIENZA E IL PRANZO





## Nido Scarabocchio

Le educatrici progettano e realizzano in modo rassicurante l'accoglienza quotidiana all'esterno, dedicando uno spazio al dialogo, salutando premurosamente il genitore ed il bambino.



### **Il pranzo all'aperto**

Anche i momenti di routine sono da noi vissuti in giardino, si esce al mattino durante l'accoglienza e si permane il più possibile all'esterno. Si rientra per il bagno per il sonno poi ci si ritorna per il momento dell'uscita









## Nido Scarabocchio

### AREA SPAZI ESTERNI E MATERIALI NATURALI

#### Angolo cucina di legno

La cucina è stata progettata da un' atelierista esperta del territorio e realizzata da un ebanista locale. I materiali che adoperiamo in questo angolo sono di recupero o scarti industriali. Ci sono forniti sia dalle famiglie sia dal punto raccolta della Fabbrica delle Arti di Pavullo.

Lo allestiamo quotidianamente con pentole, mestoli, piatti, scodelle, caffettiere, colini e imbuti che lasciamo a disposizione dei bambini.

E' simile ad una cucina vera con lavandino, rubinetto e manopole per i fornelli.





I bambini possono raccogliere materiale naturale per il loro *gioco simbolico*.

In questo ambiente si allena il pensiero flessibile e divergente. Si attivano anche sequenze di gioco da **organizzare e pianificare**. All'azione si accompagna anche la parola.

Nido Scarabocchio







**IL GIARDINO DEL MOVIMENTO E DELL'AVVENTURA**





Il fascino del nascondiglio

# Il giardino del movimento e dell'avventura

Il lavoro svolto in questi anni nei servizi educativi, ha messo in luce come un contesto favorevole all'espressione delle attività di movimento ed esplorazione all'aperto, permetta ai **bambini di sviluppare ampie autonomie, sostenga la capacità di soluzione dei problemi ed il calcolo dei rischi.**

La progettualità del giardino del movimento e dell'avventura:

- favorisce l'individualità, ma anche la condivisione e la collaborazione a uno scopo comune;
- crea le migliori condizioni per accogliere e rielaborare le idee dell'altro, sviluppando quelle Life skills così necessarie alla vita futura.



# Il movimento in Outdoor e Funzioni Esecutive

Memoria di lavoro

Pianificazione di lavoro

Inibizione

Autoregolazione emotiva

Flessibilità cognitiva

Adattamento

Attenzione

Forte connessione corpo mente nel momento in cui i bambini:

- Si arrampicano;
- Sperimentano diverse tipologie di terreno, saliscendi strutturati o naturali;
- Fanno gare di corsa, giochi come stop and go, un due tre stella, girotondo, canti animati.
- Si rotolano nel prato o fanno il salto in basso dal tavolo o dalla panchina
- Giochi a piccolo gruppo del far finta o di movimento attorno a setting destrutturati
- Gioco con i bastoni o i sassi per regolare la misura, lo spazio, la forza; da usare anche come materiale simbolico;
- Nei setting vincolati come il ponte tibetano, il bambino agisce sul gioco come crede, valutando rischi e opportunità e utilizzando un pensiero divergente
- Prime esperienze di orienteering

# Per favorire il giardino del movimento e dell'avventura

- Aree dedicate all'**arrampicata**
- **Alberi** non capitozzati, rami ad altezza di bambino
- **Dislivelli** del terreno
- **Corde** dove sperimentare il disequilibrio ed azioni motorie complesse
- **Piste** di biciclette
- **Labirinti naturali** di corde, di tronchi, di foglie e rami









## Nido Scarabocchio

---

### Salire, scendere e arrampicarsi

L'adulto osserva, facilita, accompagna e sostiene le esperienze promuovendo l'avventura. In questa situazione si vedono alcuni bambini che hanno identificato uno scivolo naturale e un percorso di arrampicata tra un sentiero e l'altro.





## Nido Scarabocchio

*Fango denso e limaccioso*  
- A CACCIA DELL'ORSO -  
Vivere l'avventura sulla propria pelle!

Il bambino è protagonista: il suo corpo, le sue mani che toccano, spalmano, appallottolano, contaminano materiali naturali. Il fango è un materiale ricco e complesso che si presta a esperienze manipolative, scientifiche e, in questo caso, di movimento ripercorrendo l'avventura della storia conosciuta.





Arianna si trova in una situazione imprevista e si scoraggia. Sente che sta sprofondando nella pozzanghera di fango e non riesce a muovere i piedi. **Prevalgono le sue emozioni e non riesce a trovare una strategia.**

Sofia che è di fianco a lei invece prova piacere a stare nel fango e contemporaneamente **cerca di uscire compiendo movimenti adeguati per risolvere il suo problema.**









La ragnatela di corde: i bambini sperimentano il corpo concetti topologici come sopra-sotto, dentro-fuori, alto-basso



- 
- Video scarabocchio ostacoli "filmato tunnel nell'albero cavo": commenti a caldo delle educatrici, su quali funzioni esecutive ci leggono
- 





**IL GIARDINO DEI DISCORSI E LE PAROLE**



# Il giardino delle parole

Quando i bambini s'immergono nella natura, **molti degli stimoli percettivi che si offrono loro generano nuovi pensieri, e prime parole** creando lo stimolo per conoscere il mondo.

In giardino si osserva, si nominano le cose, si arricchisce di significato ciò che ai bambini interessa. E' importante seguire i loro sguardi e i loro gesti che ci indicano i loro bisogni conoscitivi e sostenerli, dando voce e parole.

Insieme si coglie il punto di vista dell'altro allenandosi ad una flessibilità di pensiero che non si ferma alla prima ipotesi, ma si arricchisce del **confronto con gli altri**.

In ogni momento della giornata educativa, il **potere delle parole** è certamente dei bambini, ma sta agli **adulti**, consapevoli del loro ruolo, **sostenerle e moltiplicarle in nuovi ambiti di conoscenza e crescita personale**.



# I discorsi e le parole in Outdoor e Funzioni Esecutive

Memoria di lavoro

Pianificazione di lavoro

Inibizione

Autoregolazione emotiva

Flessibilità cognitiva

Adattamento

Attenzione

- Il linguaggio si può sostenere attraverso **filastrocche, girotondi cantati, canti mimati, giochi di rima da fare all'aperto**, dove si ha più spazio per muoversi
- Fin da molto piccoli, l'esplorazione in natura permette di apprendere **il nome tecnico** di tutto ciò che si osserva e, in generale, un lessico ricco e vario con molti nomi, aggettivi e verbi.

Il fango è: *Bello- brutto- nero- duro- liquido- si secca- puzza- profuma*

Con il fango puoi fare: *Palline-pappine-animali- bacche-zuppe- pezzi di muro*

- Il giardino ci regala la possibilità di fare **prime brevissime conversazioni collettive** e di far esprimere i bambini attraverso i sensi
- Attraverso i primi scambi linguistici, i bambini **imparano ad ascoltarsi, a comprendere il punto di vista dell'altro e a modificare il proprio**. Grazie alla condivisione e al confronto delle idee, i bambini arricchiscono il loro lessico e il loro immaginario



In outdoor non si può leggere tutto e non si possono utilizzare le stesse modalità che si utilizzano all'interno.

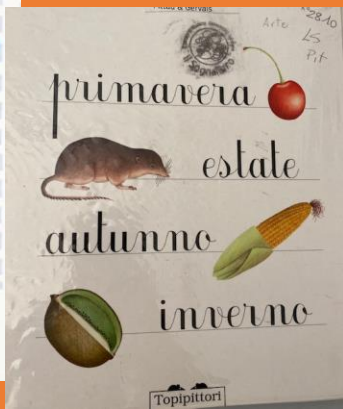
All'aperto è consigliato utilizzare albi illustrati di qualità, brevi, divertenti e a piccoli gruppi in modo che la voce possa essere sentita da tutti.

---

Alcuni esempi di libri da leggere e che possono essere utilizzati per per giocare...









# AREA I DISCORSI E LE PAROLE

- L'adulto arricchisce il lessico, conduce alla rappresentazione simbolica promuovendo il senso dell'avventura.
- Ci serviamo di libri a tema bosco e ambienti naturali affinché i bambini possano immaginare scenari e personaggi che abitano il bosco e i giardini e riprodurli nei loro momenti di gioco simbolico.
- Queste attività arricchiscono notevolmente il lessico grazie all'ascolto delle storie nel contesto Natura.







# Esperienza Scarabocchio

- Video 20 aprile 2021 Alla ricerca del lupo
- Libricino diario per i bambini
- Rielaborazione dei vissuti Video 2016-2017 ( tavolo luminoso)





**IL GIARDINO DELLA CURA E DELLA RESPONSABILITA'**



# Il giardino della **cura e della responsabilità**

I bambini sono esploratori attenti e curiosi, sanno cos'è la meraviglia.

All'aperto e in libertà, **il bambino può** osservare lo spuntare degli ortaggi, misurare la crescita di un germoglio, **essere coinvolto nel prendersi cura della natura, insieme all'adulto.**

La cura per la natura non è solo nei confronti di arbusti, piante o nella creazione dell'orto, ma sta anche nel **prendersi cura di piccoli animali o insetti** che si trovano nel giardino del nido, osservarli, dandogli da mangiare quotidianamente.

Ogni gesto di cura permette al bambino di essere protagonista della complessità del mondo, cogliendo tutto il valore dell'esistenza in tutte le sue forme.

Si può iniziare ad imparare a spazzare, riordinare gli oggetti, raccogliere le foglie, pulire dove si sporca, raccogliere in modo differenziato anche in giardino.



# La cura e la responsabilità in Outdoor e Funzioni Esecutive

Memoria di lavoro

Pianificazione di lavoro

Inibizione

Autoregolazione emotiva

Flessibilità cognitiva

Adattamento

Attenzione

**Lavorare la terra e curare i piccoli abitanti che la popolano prevede molteplici azioni cognitive:**

- **pianificare (FE) e preparare la semina**, averne cura, bagnare i vasi solo il necessario, togliere le erbacce, le foglie secche.
- La creazione di un orto permette ai bambini di allenare un **pensiero di pianificazione**, attivare la cura e la responsabilità nei confronti delle piante, l'osservazione del cambiamento e della crescita e la sperimentazione di tutti i sensi.
- E' inoltre utile per allenare la **flessibilità**, cambiando le strategie man mano che si presentano gli imprevisti atmosferici e rendere visibile le conseguenze delle loro azioni
- Il prendersi cura di un animale implica **ricordare** di cosa hanno bisogno e provvedere con mezzi e tempi adeguati, **osservare e porre attenzione** i cambiamenti che avvengono (la vita/la morte).
- I bambini scoprono le **interconnessioni** tra loro, la natura, gli altri e il mondo.



# Per favorire il giardino della cura e della responsabilità:

- **Terra fertile.**
- **Aiuole** per la piantumazione di erbe aromatiche come il basilico, il rosmarino, la santoreggia; fiori come la rosa o i girasoli.
- **Aree orto** per la coltivazione di ortaggi, da coltivare a terra, in vaso, in cassette rialzate o in serra.
- **Alberi di frutta** come il melo, il caco, l'albicocco o il susino.
- **Zona vivaio** per piantare alberi autoctoni come la quercia, frassino o il salice.
- **Casette** e mangiatoie per uccellini
- **Casette per gli insetti**
- **Terrari**







**Are per riporre gli strumenti del riordino, come le scope, i rastrelli o gli innaffiatoi.**

Il giardino è dei bambini anche per il riordino e la cura realizzata a piccoli gruppi.  
L'educatrice è un esempio per i bambini



## Nido Scarabocchio

Invitiamo il bambino a prendersi cura delle piante

Queste attività di cura delle piante stimolano il bambino a fare ipotesi e previsioni (se la innaffio crescerà) e a cercare soluzioni a fenomeni imprevisti





## Semina delle piante aromatiche

La conoscenza è un processo cognitivo complesso che nasce a partire dalle percezioni sensoriali e si sviluppa attraverso l'osservazione.





## **IL TRAPIANTO DI ERBE AROMATICHE:**

### **Dare l'esempio sul modo di comportarsi all'aperto:**

Ogni adulto deve riflettere sul proprio modo di porsi nei confronti della natura dal momento che i processi di insegnamento - apprendimento sono dinamici ed in continua evoluzione, proprio come gli spazi naturali.

### **Come usare gli strumenti:**

l'educatrice opera a diretto contatto con i bambini utilizzando strumenti da «grande», ma al loro fianco dice: «prova a fare così»

### **Rispettare l'ambiente**

non ci esula dall'intervenire nell'ambiente esterno con interventi diretti di semina, di trapianto, di cura delle piantine che cresceranno

### **Gestire il rischio e la sicurezza**

I benefici del connettere i bambini alla natura, sulla scia di una pedagogia del rischio orientata al possibile







Anche lo **spazio della coltivazione** diventa un centro di interesse flessibile, solo coltivando frutti ed ortaggi che maturano da settembre a giugno, il bambino può vedere la crescita vegetativa delle piantine.







**La semina dei piselli:** la soddisfazione di vedere crescere una piantina curata con le proprie mani è il modo più semplice per avvicinare i bambini alla Natura e alla sensibilità ecologica.



**L'innaffiatura**





Divertendosi e giocando, i bambini verificheranno che la piantina è cresciuta e fiorita e possono poi compiere la raccolta dei piselli staccando i baccelli.

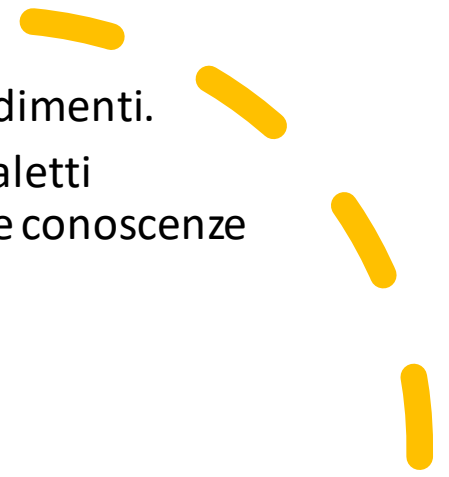


**La sgranatura**





L'ambiente esterno è sempre cangiante  
mai uguale a se stesso permette sempre nuovi apprendimenti.  
Il ritrovamento tra i fili d'erba di piccoli insetti ed animaletti  
richiama l'attenzione dei bambini e li porta ad acquisire conoscenze  
scientifiche  
a porsi interrogativi, al controllo emotivo,  
ossia attivare sinapsi.





## ***Tutto si ingigantisce***

Quando si affronta con i bambini il concetto della grandezza viene spontaneo iniziare a proporglielo all'aperto, perché tra i fili d'erba possono nascondersi piccoli animaletti che involontariamente possiamo pestare, oppure per scovarli negli anfratti... Si acquisiscono così i concetti "grande/"piccolo"







La lente è per il bambino lo strumento della meraviglia, ti osservo e scopro il mondo con occhi diversi...

Lasciamo che I bambini esplorino il loro corpo: il viso che si deforma, che crea "piccoli mostri" notando la loro meraviglia e divertimento.

Li invitiamo ad osservare gli occhi, il naso, la bocca e nell'ingrandimento si possono notare nei, brufoletti ...

Si colgono i concetti di lunghezza, larghezza, uguaglianza e similitudine.



Ritornare al Nido un giorno e scoprire che sul pero in giardino sono maturati i frutti: è un piacere farseli raccogliere ed assaggiarli.







Il merlo è venuto a deporre le uova nella casetta degli uccellini che un nonno ci ha regalato ed abbiamo fatto appendere all'albero.

Un bel giorno ci siamo accorti che si sono schiuse e sono nati i piccoli .

Con grande gioia, i bambini hanno iniziato a formulare ipotesi:

"cosa possiamo fare?"

"chi porterà loro da mangiare?" ...

***La conoscenza è un processo cognitivo complesso che nasce a partire dalle percezioni sensoriali e si sviluppa con l'osservazione dell'ambiente naturale in cui si vive.***







**IL GIARDINO DELL'ARTE E DELL'IMMAGINARIO**





# Il giardino dell'arte e dell'immaginario

Un giardino adeguatamente attrezzato, può svolgere, anche nell'ambito estetico, la funzione di un grande laboratorio espressivo, un atelier a cielo aperto.

La conoscenza e l'uso di tecniche può essere esercitata nel giardino in modo più ampio e libero. **In outdoor si possono sperimentare pittura, prime composizioni, l'uso ingegnoso di vari materiali e tecniche informali** come il frottage, il collage, la pittura, le macchie e le colature.

La rappresentazione spontanea del bambino, se intenzionalmente sostenuta dall'adulto, diviene composizione di **diversi elementi: colore, forma, segno, organizzazione dello spazio.**



# L'arte in Outdoor e Funzioni Esecutive

Memoria di lavoro

Pianificazione di lavoro

Inibizione

Autoregolazione emotiva

Flessibilità cognitiva

Adattamento

Attenzione

- I bambini hanno la possibilità di giocare con il colore e di lasciare le loro tracce, anche immersi nella natura.
- La ricerca può avvenire autonomamente e in una dimensione di libera scelta, ma può svilupparsi proficuamente con il supporto di un adulto competente.
- Con gli elementi naturali (foglie, pigne, fango terra...) i bambini realizzano le prime composizioni materiche e li utilizzano come materie per lasciare tracce.





## *Per favorire il giardino dell'arte e dell'immaginario:*

- **Punti per l'acqua** dove diluire i colori e lavare i pennelli.
- Ampia dotazione di **materiali e strumenti alla pittura**, modellaggio e grafica.
- **Pannelli sonori**
- **Piani e supporti** per la sperimentazione e composizioni materiche
- Cavalletti per il disegno dal vero
- **Lavagna adesiva** con gessi colorati per parete





## Nido Scarabocchio

- Grazie all'aiuto dell'aterista Simona Negrini abbiamo creato un angolo sonoro con una batteria di pentole di recupero che alla percussione creano diverse sonorità.







## Nido Scarabocchio

---

- Con il fango si può disegnare.  
Beatrice: - *Guarda la mia mano* (osservandone l'impronta)
- Elisa la riporta alla regola facendole notare:- *Ma no sporchi tutto il muro!*
- Sofia ridendo divertita dice: - *Anch'io mi pulisco le mani!*







**Lavagna:** lasciamo tracce di noi stessi con i gessetti colorati. Possiamo immaginarci nuovi scenari e percorsi da riprodurre sulla lavagna.



Il giardino si presta anche per pitturare, realizziamo murali che colorano lo spazio esterno





**IL GIARDINO DELLA CONOSCENZA E DELLA TRASFORMAZIONE**



# Il giardino della conoscenza e trasformazione

L'ambiente esterno della scuola offre ogni giorno una grande varietà di stimoli per i bambini, che naturalmente esplorano la realtà, descrivendola, rappresentandola, dandole nuova forma e significato.

Il ragionamento per differenze (caldo/freddo- duro/morbido), somiglianze, dimensioni, raggruppamenti sulla base di forme, colori dimensioni e materiali è alla base di meccanismi di conoscenza, classificazione e ordinazione del mondo.

Alcune buone domande possono stimolare il bambino:

- Cosa si trova scavando?
- Cosa possono diventare pigne e sassi grazie al gioco simbolico?
- Cosa succede manipolando terra, fango, sabbia, creta ed elementi naturali?
- Com'è la neve? Da dove vengono le foglie? Non tutte sono buone domande.



# La scienza in Outdoor e Funzioni Esecutive

Memoria di lavoro

Pianificazione di lavoro

Inibizione

Autoregolazione emotiva

Flessibilità cognitiva

Adattamento

Attenzione

- I bambini scoprono osservando, toccando, annusando, assaggiando, facendo prime analogie e **cercando di conoscere quello che non sanno con quello che sanno.**
- Pongono, attraverso piccoli gesti, intuizioni, pensieri immediati, le basi per elaborare **i primi concetti scientifici e logico matematici.**
- Le scoperte creano negli animi grandi soddisfazioni, innalzano la percezione di autostima, generano **ulteriori ricerche, costellandole di dubbi e domande.**
- L'abitudine alla ricerca costante, alla **verifica delle previsioni e alla scoperta di conseguenze impreviste, orientano alla rielaborazione del pensiero.**



# Per favorire il giardino della conoscenza e della trasformazione:

- **Zona scavo** con terra manipolabile.
- Tavoli, cesti e contenitori per l'osservazione e la **raccolta** degli elementi naturali
- Tronchi e arbusti con bacche e fiori
- **Zone protette** lasciate incolte per favorire la biodiversità.
- **Sassaia**
- **Piani di legno** per osservare gli elementi naturali con strumenti digitali come microscopio digitale o penna elettronica
- Zone per le collezioni, la misurazione e la ricerca
- **Percorsi sensoriali**, composti da materiali della natura come foglie, rami, sassi, corteccia, sabbia









## Nido Scarabocchio

- Le assi normalmente usate per percorsi motori da parte dei bambini , oggi divengono per Edoardo percorso per le automobiline
- Si può evincere che il *pensiero divergente* va sostenuto innanzitutto come abilità che si attiva per concretizzare le idee che i bambini hanno in quel momento.







In questa situazione possiamo osservare il gioco collaborativo: insieme si raccolgono e trasportano reperti naturali che poi sono utilizzati nella cucina all'aperto attivando la memoria di lavoro e utilizzando buone pratiche che affinano tutti i linguaggi e le diverse abilità mentali.







PERSONALIZZAZIONE E TRASFORMAZIONE DI SPAZI E MATERIALI





## Nido Scarabocchio

### SENTIRE LA TERRA SULLE MANI

Il giardino del Nido è un luogo di ricerca e scoperta, anche interiore. E' come un cantiere, un **laboratorio permanente**, dove ogni bambino compie continue scoperte sensoriali, percettive tattili, uditive ...

Fare – pensare – sognare, ovvero giocare.

**Giocare è divertimento che promuove l'intelligenza.**



- **Percorso sensoriale.** In giardino allestiamo questo angolo con materiale naturale tra cui segatura, fieno e foglie secche che i bambini possono toccare con le mani e percepirne la consistenza e le caratteristiche.









Usciamo in ogni stagione adeguatamente attrezzati, vestiti con tute personali. Lo spazio esterno deve essere leggibile, in grado di offrire l'esplorazione, giochi in autonomia e collaborazione.



Filmato In giardino sulla  
neve 8 febbraio 2022



Oltre ad ambiti di apprendimento ben allestiti per promuovere tutti i campi di esperienza, cosa altro serve per stare in outdoor per molto tempo ed attivando pratiche di senso?







# Strumenti

- Microscopi
- Secchielli, palette, materiali per raccolte
- Lenti
- Libri tematici
- Macchine fotografiche che i bambini possano usare
- Taccuino per i bambini grandi





Spazi allestiti con le raccolte degli  
elementi naturali per osservare,  
scavare, appuntare, lasciar traccia







## *Equipaggiamento adatto per adulti e bambini*

*"Non esiste buono o cattivo  
tempo, esiste buono o cattivo  
equipaggiamento"*

*B. Pawell*



Temi che  
affronteremo:

---

Neuroscienze e funzioni esecutive

---

L'importanza dell'outdoor per il bambino

---

L'Esperienza del nido Scarabocchio di Pavullo

---

I giardini dei bambini: come organizzare il giardino dei nostri nidi per allenare le funzioni esecutive

---

**L'intervento dell'adulto in Outdoor**



**L'ADULTO  
IN OUTDOOR**





### IL RUOLO DELL'ADULTO

All'aperto i bambini sembrano apprendere più intensamente in un continuo processo di ricerca e necessitano del sostegno dell'adulto per rielaborare i pensieri, infatti non sempre sono in grado di verbalizzare le loro idee e i loro sentimenti.

Il nostro intervento è cruciale per sostenere ed approfondire il gioco e non si figura come un'interferenza; **l'adulto non è impositivo ma propositivo**, parte dagli interessi dei bambini, li incentiva ad intraprendere esperienze dirette e diversificate.

Matilde trova il marrone d'India e esclama: <<punge!>> rivolgendosi all'adulto. In questa situazione **l'educatrice approfondisce il pensiero della bambina** facendo evolvere il gioco partendo da un suo interesse.





# Diversi modi di essere un adulto in outdoor

**Adulto vigile:** è attento e limita i bambini nei loro comportamenti che possono assumere aspetti rischiosi

**Adulto distaccato:** I bambini sono all'aperto coinvolti in giochi o attività e l'adulto li lascia liberi senza curarsi particolarmente di ciò che fanno

**Adulto direttivo:** guida i bambini in maniera direttiva nell'attività che si svolge in outdoor

**Adulto incoraggiante:** osserva i bambini nelle attività che svolgono, rilancia, incoraggia alcuni che si stanno impegnando, aiuta a superare difficoltà.

**Adulto ricercatore:** intreccia la pratica del dubbio e del confronto tra interpretazioni, alla meticolosità della ricerca e la creatività nell'immaginare nuovi scenari



# L'arte di fare domande:

L'arte di porre domande insegna a domandare.

La domanda autentica ha un potere sconvolgente: con la domanda si può confutare, stupire, fare, crescere, ampliare la visione del mondo, scoprire le motivazioni che muovono le persone, sviluppare la collaborazione; ma deve essere posta serenamente e spietatamente, con coerenza e programmaticità e soprattutto avendo fiducia nella capacità del proprio interlocutore. Conversare, discutere collettivamente per far emergere e consolidare le proprie idee, confrontarsi con gli altri (bambini e adulti), per acquisire un pensiero autonomo responsabile, il più libero possibile dai pregiudizi e dagli stereotipi, indotti inevitabilmente dalla società.

- L'adulto coglie e intercetta le parole e le domande dei bambini. Le scrive, poiché costituisce il materiale per iniziare una buona ricerca.
- L'insegnante/educatrice può stimolare l'esperienza all'aperto ponendosi delle buone domande prima di uscire, diversificandole a seconda della sezione, del progetto in atto e dell'età dei bambini
- Cosa mi regala il giardino
- Cosa posso fare in giardino
- Esco con un'idea di approfondimento e ricerca

Es. Colgo l'occasione di una giornata di vento per uscire con i bambini e mettere in atto piccole esperienze di scoperta del fenomeno naturale



E voi che adulti siete in outdoor?







I bambini ci indicano i loro **interessi**, **curiosità**, **meraviglie**.

Vanno colti e intercettati e soprattutto devono sentire che gli adulti vicino a loro sono **sinceramente interessati a quello che fanno**.

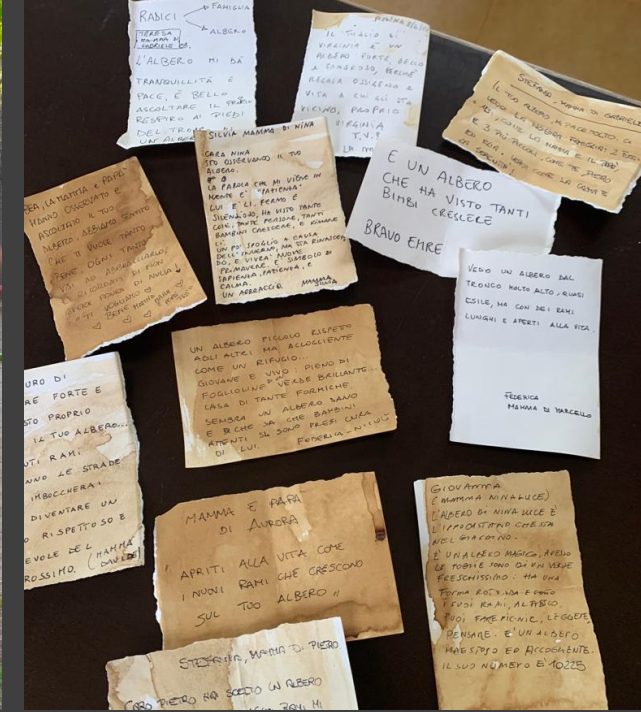
E' proprio grazie all'**osservazione** dei bambini e all'**interazione** con loro nella giornata che gli insegnanti raccolgono il materiale indispensabile per la progettazione delle esperienze in itinere.

Diversi sono gli **strumenti** con cui gli insegnanti possono tener traccia delle proprie osservazioni sul gruppo: taccuino, griglie osservative, registrazioni audio, video...

Queste fungeranno per la riflessione che le insegnanti faranno insieme sui possibili **rilanci**



Nell'augurarvi buone vacanze, consigliamo:  
 Fare almeno una capriola al giorno...  
 Correre nei prati o sulla spiaggia...  
 Urlare e fare l'eco, ascoltare cosa risponde...  
 Regalare e inventare una parola settimana...  
 Guardare le stelle cadenti ed esprimere un desiderio, il più bello che avete...  
 Farsi leggere dal nonno o dalla nonna una storia, chiudere il libro e giocare a trovare un finale a sorpresa, poi andare a vedere come va a finire la storia...  
 Preparare una torta... Andare al cinema all'aperto con gli amici... Fare un tuffo al mare... Visitare un museo... Vedere un'alba al mare...  
 Arrampicarsi su un albero... Ballare,... Correre... Mangiare un piatto nuovo mai assaggiato prima... Ascoltare buona musica...  
 Prendere un mezzo pubblico come un treno, un taxi, un aereo... Imparare a fare una cosa mai fatta prima...  
 Abbracciare un amico... Raccogliere un fiore... Raccogliere conchiglie... Stendersi sull'erba.. guardare il cielo per almeno cinque minuti... Assaggiare le ciliegie...  
 Aiutare... Disegnare.. Andare in bicicletta...Sognare...



## L'outdoor e le famiglie

- Un buon progetto è tale "se arriva" alle famiglie che possono sostenerlo, condividerlo ed ampliarlo con i loro bambini
- E' sempre utile creare un'alleanza con le famiglie spiegando loro i motivi che spingono gli insegnanti a condurre progetti di Outdoor Education e sulle competenze in gioco che i bambini maturano stando fuori
- La partecipazione dei genitori e la collaborazione è fondamentale anche per creare strutture e contesti adatti ai nostri giardini. Questo coinvolgimento, oltre che realizzare contesti ricchi, crea le basi per una partecipazione attiva dei genitori alla vita della scuola.





## Nido Scarabocchio

Coinvolgere i genitori nella preparazione degli spazi di gioco è funzionale alla presa di coscienza che come adulti siamo osservati ed imitati frequentemente, siamo i loro modelli ...

Questo papà dice:

*«Durante i primi anni di scuola noi genitori condividiamo i loro spazi non solo quando partecipiamo attivamente ai momenti al Nido, ma anche quando da casa li pensiamo a giocare in giardino ...»*



Nido-Scuola ..... Sezione ..... Osservatore .....

Data ..... Orario: dalle ..... alle .....

Bamb. presenti nella scena osservata ..... Età .....; ..... Età .....;  
 ..... Età .....; ..... Età .....; ..... Età .....;  
 ..... Età .....; ..... Età .....; ..... Età .....;  
 ..... Età .....; ..... Età .....; ..... Età .....;  
 ..... Età .....; ..... Età .....; ..... Età .....

Istruzioni: In situazione ci si accontenta di prendere appunti che in seguito verranno estesi maggiormente e sistemati (in formato digitale). Prendersi un tempo dell'osservazione preferibilmente di 10 minuti circa, indipendentemente dalla durata reale ed intera della situazione osservata. Aggiungere eventualmente obiettivi di sezione o indicatori

| OBIETTIVI   | INDICATORI OSSERVABILI (esempi non esaustivi)<br>BARRARE LE AZIONI EFFETTIVAMENTE FATTE DAI BAMBINI OSSERVATI  |
|---|--|
| Nutrire tutti i sensi                                       | <input type="checkbox"/> Toccano, <input type="checkbox"/> Vedono, <input type="checkbox"/> Ascoltano, <input type="checkbox"/> Annusano<br><input type="checkbox"/> Assaggiano (solo ciò che è permesso)  |
| Osservare gli esseri viventi                                | Osservano <input type="checkbox"/> germogli, foglie, fiori <input type="checkbox"/> insetti, animali <input type="checkbox"/> tracce di animali<br><input type="checkbox"/> .....  |
| Prendersi cura dell'ambiente                                | <input type="checkbox"/> Evitano di strappare foglie, fiori, rami <input type="checkbox"/> non schiacciano gli animaletti<br>funghi ... <input type="checkbox"/> raccolgono i nostri rifiuti <input type="checkbox"/> .....  |
| Personalizzare lo spazio in modo significativo e rispettoso | <input type="checkbox"/> Riconoscono e ritrovano gli spazi, <input type="checkbox"/> danno nomi alle zone o ad elementi del<br><input type="checkbox"/> collegano con storie lette, <input type="checkbox"/> costruiscono con i materiali disponibili<br><input type="checkbox"/> .....                                      |
| Risolvere problemi e cooperare                              | <input type="checkbox"/> Spostano insieme un ramo pesante, <input type="checkbox"/> Costruiscono un rifugio<br><input type="checkbox"/> Aggirano un ostacolo, <input type="checkbox"/> Partecipano alla raccolta di materiali,<br><input type="checkbox"/> Aiutano un altro a salire/scendere <input type="checkbox"/> ..... |
| Allenare il fisico  | <input type="checkbox"/> Risalgono/discendono il pendio boscoso, <input type="checkbox"/> Scavalcano gli ostacoli<br><input type="checkbox"/> Si muovono in equilibrio senza aiuto, <input type="checkbox"/> Si rotolano, Corrono<br><input type="checkbox"/> Raccolgono oggetti pesanti <input type="checkbox"/> .....      |
| Sperimentarsi in diversi ruoli                              | <input type="checkbox"/> Realizzano giochi simbolici: es. re regina, taglialegna, ... <input type="checkbox"/> Danno/ chiedono<br><input type="checkbox"/> Hanno incarichi nelle routines del bosco: es. guida, fotografo, portaroba,<br>distributore di acqua, ... <input type="checkbox"/> .....                           |
| Rilassarsi e socializzare                                   | <input type="checkbox"/> Girellano autonomamente senza chiedere aiuto, <input type="checkbox"/> Si stendono a terra, si siedono<br><input type="checkbox"/> Parlano/scambiano/giocano con gli altri bambini <input type="checkbox"/> Risolvono un conflitto<br>ricorrendo all'adulto <input type="checkbox"/> .....          |
| Altro:  |  |
| Altro:  |  |

| DESCRIZIONE   | CONSIDERAZIONI  |
|---|---|
| descrizione di quanto avviene nel modo più fedele possibile (si suggerisce di annotare i comportamenti, i movimenti, gli sguardi e le espressioni del viso) | considerazioni personali (es. i propri pensieri ed emozioni) relative a ciò che è avvenuto, o corrispettive ad un momento osservato specifico |
|   |   |
| ALI IDEE, PENSIERI, SUPPOSIZIONI, DOMANDE<br>AVUTE ESPRESSO I BAMBINI?  | QUALI RILANCI DELL'ADULTO?  |







La vita in Outdoor stimola moltissimo la creazione di nuove idee e progetti per comunicare in modo nuovo con le famiglie



# Ora tocca a voi:

Raccontateci e inviateci la progettazione di una esperienza in outdoor organizzata con questi ingredienti. Ci confronteremo a maggio.

Portate foto, appunti, opere realizzate dai bambini.

Quali competenze all'interno dei vari campi avete visto nascere?

Occhio sempre alle FE!!

Buon lavoro





*"Quel che ci importa è che i nostri figli abbiano vissuto per davvero una scuola buona, che li abbia non solo lasciati crescere, ma anche sapientemente aiutati a crescere."*

Sergio Neri